

Buongiorno, ci siamo accorti ora, controllando nel sito del ministero dell'ambiente che non sono presenti le nostre osservazioni. Abbiamo ricontrollato la pec inviata e ci siamo accorti che per errore abbiamo la abbiamo inviata senza gli allegati

Inviemo nuovamente la pec con gli allegati che chiediamo di inserire nel sito

Distinti saluti

Andrea Gracis

16730495_227631004374908_8694831871566052637_n

Avviso di riservatezza

In ottemperanza alla L. n. 675/96, si fa presente che questo messaggio, nonché gli eventuali relativi allegati, è ad uso esclusivo di coloro ai quali è indirizzato e potrebbe contenere informazioni riservate e/o tutelate dal segreto professionale. Se aveste ricevuto questo messaggio e-mail per errore, ci scusiamo per l'accaduto, Vi ricordiamo che ne è proibita la diffusione e Vi preghiamo di avvertirci immediatamente e di eliminare definitivamente quanto ricevuto.

Da: Comitato per la Variante Tai di Cadore
[mailto:comitatovariante_taidicadore@pec.it]
Inviato: venerdì 8 dicembre 2017 10:17
A: 'DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it';
ct.nordest@postacert.stradeanas.it; 'anas.veneto@postacert.stradeanas.it';
anas@postacert.stradeanas.it; pievedicadore.bl@cert.ip-veneto.net;
provincia.belluno@pecveneto.it
Cc: 'dva-2@minambiente.it'
Oggetto: Osservazioni per la valutazione di assoggettabilità a
VIA_SS51-attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore

Con la presente alleghiamo osservazioni alla Valutazione di assoggettabilità alla VIA per il programma ?SS 51 di Alemagna ? Provincia di Belluno_Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021_attraversamento dell'abitato di TAI?

Distinti saluti

Andrea Gracis

16730495_227631004374908_8694831871566052637_n

Avviso di riservatezza

In ottemperanza alla L. n. 675/96, si fa presente che questo messaggio, nonché gli eventuali relativi allegati, è ad uso esclusivo di coloro ai quali è indirizzato e potrebbe contenere informazioni riservate e/o tutelate dal segreto professionale. Se aveste ricevuto questo messaggio e-mail per errore, ci scusiamo per l'accaduto, Vi ricordiamo che ne è proibita la diffusione e Vi preghiamo di avvertirci immediatamente e di eliminare definitivamente quanto ricevuto.

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto ANDREA GRACIS in qualità di porta voce del Comitato per la Variante di Tai di Cadore
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

S.S. N°51 “di Alemgna” Provincia di Belluno _ PIANO STRAORDINARIO per l'accessibilità a Cortina 2021_ Attraversamento dell'abitato di Tai

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
- Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro *(specificare)* _____

OSSERVAZIONI

Il Comitato per la variante di Tai del Comune di Pieve di Cadore, dopo aver dato lettura allo Studio Preliminare Ambientale presentato ai sensi dell'art.19 del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii. per la valutazione alla assoggettabilità a VIA e la Relazione Paesaggistica presentata ai sensi del D.lgs 42/2004 ss.mm.ii. , di seguito espone le proprie osservazioni evidenziando le maggiori carenze e criticità al fine di ottenere il miglior risultato a beneficio di un interesse comune.

OSSERVAZIONE 1

Nel capitolo 4 *“Quadro di Riferimento Progettuale”* al punto 4.1.2.2 si descrive che è stata valutata la possibilità di introdurre una uscita di emergenza alla metà della galleria lunga 941 mt, anche se non vincolante per il Progetto di adeguamento della SS 51 di Alemgna, in quanto vista la limitata lunghezza della galleria i due imbocchi, uno a est ed uno a ovest, sono per definizione considerati uscite di emergenza. La descrizione si sposta subito dopo ad evidenziare che tale soluzione andrebbe ad ottimizzare i tempi esecutivi dell'opera utilizzandola come terzo attacco per lo scavo, rimandando l'analisi costi benefici ad una fase successiva.

Come già ampiamente osservato in una prima fase sia all'ANAS sia all'Amministrazione del Comune di Pieve di Cadore, oggi commissariato, l'area antistante alla via di fuga, verrebbe espropriata, comportando delle conseguenze sia a livello sociale, in quanto l'area è da sempre utilizzata dall'abitato di Tai per numerose manifestazioni a scopo benefico durante la bella stagione, sia sotto il profilo della sicurezza in quanto la Protezione Civile ha individuato in caso di calamità naturali, quell'area per le caratteristiche che presenta, come *“Area di attesa per la popolazione o Meeting Point”*, oltre che rientrare tra le vie di fuga individuate nel piano incendi dell'antistante Stadio del Ghiaccio.

Passando però a quelli che sono gli aspetti più inerenti al tema di impatto ambientale è indispensabile sottolineare quanto in fase di esecuzione lavori, stimata nel cronoprogramma in 36 mesi, l'area ad uso residenziale e sportivo, collocata lungo la via Manzago di proprietà comunale, ne subirebbe compromettendo la qualità della vita dei residenti e dei cittadini utilizzatori dello Stadio del Ghiaccio, impattando inoltre sulla qualità dell'aria e alterando la zona acusticamente. Infatti, se consideriamo un primo scavo di 185 metri, dichiarati come lunghezza della via di fuga, per un avanzamento giornaliero di circa 1,5 metri al giorno (*così come riportato ai capitoli 4.2.2 e 6.2*), servirebbero circa 123 giorni per il suo completamento, implicando il passaggio continuo di camion a bilico, su una strada comunale non adatta a supportare tale carico, con emissioni di polvere e rumore in una zona altamente sensibile, per la presenza di residenze, di un esercizio commerciale ad uso Bar e dello Stadio del Ghiaccio, costantemente frequentata da bambini e giovani per gli allenamenti e le manifestazioni, se a questo aggiungiamo, quanto preannunciato, ovvero che tale via di fuga servirà come terzo fronte di scavo per *“velocizzare”* i tempi esecutivi dell'opera, i 123 giorni, ovvero 4 mesi, potrebbero slittare a circa 36 mesi, come da cronoprogramma, compromettendo l'utilizzo dell'area sotto il profilo sportivo e alterando lo stato di stress dei residenti e degli utilizzatori dei servizi, lungo la via Manzago.

Pertanto, considerato che tali aspetti dovrebbero rientrare anche in un'analisi di costi benefici, si ritiene che sia indispensabile valutare la reale necessità della presenza di una via di fuga per un tratto di galleria lungo 941 mt e qualora l'esigenza risultasse reale, indirizzare il proponente dell'opera a prendere in considerazione, quanto già precedentemente presentato dal comitato, come soluzione alternativa, ovvero quella di una via di fuga longitudinale alla galleria principale, posta al di sotto o al di sopra del piano carraio con sbocco immediato sulla via statale, senza coinvolgere, come nel caso in

questione, vie di ordine comunale altamente sensibili.

Si coglie inoltre l'occasione per sottolineare che l'elaborato manca dell'analisi degli effetti significativi perpetrati dall'opera in fase di esecuzione e come questi andrebbero ad impattare sulla popolazione e sull'ambiente di riferimento circostante.

Inoltre, essendo tale via di fuga inserita all'interno di un elaborato denominato "Progetto Definitivo" si sottolinea che al capitolo 5 "Quadro di riferimento Ambientale" al punto 5.1 "Rumore" vengono omessi tutti i ricettori sensibili lungo via Manzago, come le residenze, l'attività d'interesse pubblico dello Stadio del Ghiaccio e l'esercizio commerciale ad uso Bar collocato proprio tra il Piazzale d'esproprio, la "Lunga via delle Dolomiti" <http://www.ciclabiledolomiti.com/la-ciclabile-delle-dolomiti/> e via Manzago.

OSSERVAZIONE 2

Nel capitolo 5 "Quadro di riferimento Ambientale" al punto 5.3 "Atmosfera" vengono riportati i dati del Comune di Pieve d'Alpago, in quanto si sostiene che lo stazionamento ARPAV collocato in via Samuel Friedrich Hahnemann (*vedi immagini allegate*), possa per la rilevazione della qualità dell'aria essere equiparato a Tai di Cadore sito in Comune di Pieve di Cadore, scrivendo, per giustificare tale affermazione, che il contesto dei due comuni risulta simile.

Quanto affermato non risulta comprovato, infatti Pieve d'Alpago dista a circa 30 Km in linea d'aria da Pieve di Cadore, ha circa metà della popolazione 2.000 a confronto di 4.000 abitanti, è collocato ad una altezza di circa 690 metri, mentre Pieve di Cadore è a 800 mt., la vallata di Pieve di Cadore ha una conformazione diversa e l'urbanizzato è sicuramente più denso, come dimostrato dalle immagini sotto allegate.

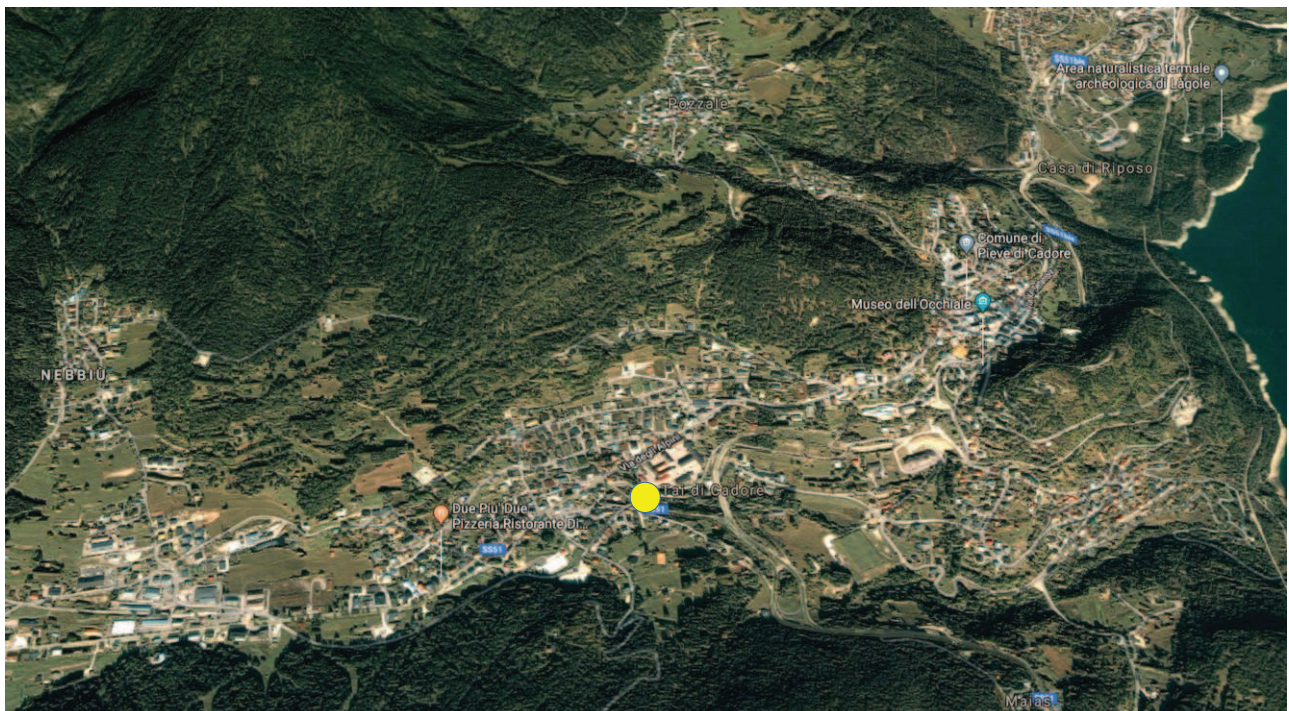
Inoltre, è noto che tir di dimensioni medio grandi attraversano costantemente ogni giorno l'abitato di Tai di Cadore per proseguire in direzione dell'Austria, anziché percorrere il costoso passo del Brennero. Pertanto per avere degli indicatori quantomeno veritieri da mettere a confronto, sarebbe importante eseguire e prendere in considerazione delle rilevazioni più consone.

COMUNE DI PIEVE DI ALPAGO_Urbanizzato



● Via Samuel Friedrich Hahnemann _Postazione rilevatore ARPAV a Pieve di Alpage

COMUNE DI PIEVE DI CADORE_Urbanizzato



● Incrocio di Tai di Cadore _Dove sarebbe consigliato posizionare il rilevatore ARPAV

COMUNE DI PIEVE DI ALPAGO_ Stazione ARPAV



COMUNE DI PIEVE DI CADORE_ Paragonata all'area di stazionamento ARPAV di Pieve d'Alpago



OSSERVAZIONE 3

Si ritiene che quanto riportato al Capitolo 5.6 *“Suolo e Sottosuolo”* circa l’analisi di conformazione degli strati sotterranei sia al quanto carente, soprattutto se consideriamo che la maggior parte dell’opera verrà svolta in galleria e che l’area sembra ricca di falde acquifere proprio nell’ambito d’intervento.

Pertanto si ritiene necessario venga eseguita un’analisi più approfondita, soprattutto al fine di garantire la sicurezza ad alcuni edifici residenziali, in parte anche di pregio, che si trovano proprio sopra alla linea del tracciato, che se lesionati in modo da compromettere il loro utilizzo, l’abitato con il tempo ne risentirebbe anche sotto il profilo paesaggistico.

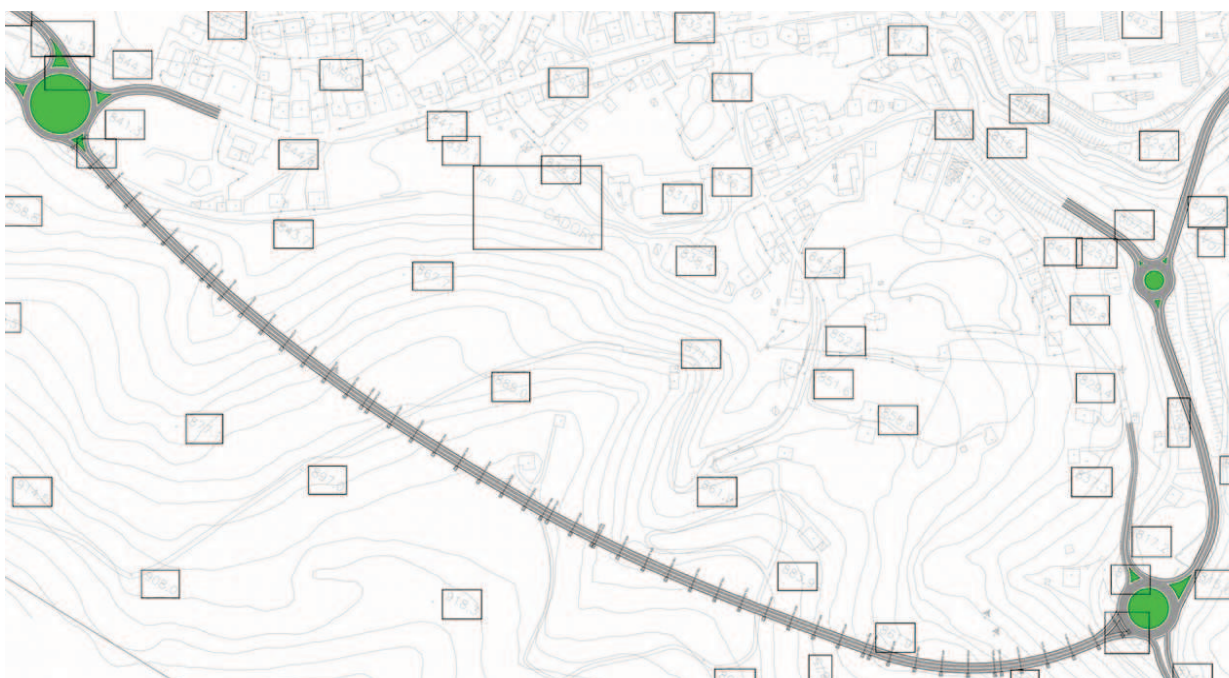
Infatti, il comitato aveva già precedentemente osservato (novembre 2017), sia all’ANAS sia al Comune di Pieve di Cadore proponendo un leggero spostamento del tracciato in galleria.

Tale traslazione del tracciato proposta dal Comitato potrebbe operarsi secondo due modalità: la prima collocando il tracciato in una zona con maggior ricoprimento, dove vi è una crescente stabilità dei terreni; la seconda allontanando il tracciato dagli edifici che attualmente lo sovrastano, riducendo quindi i rischi derivanti da effetti collaterali legati agli scavi. Questo ultimo aspetto è particolarmente importante considerando come di molti tra tali edifici non è nota la natura strutturale, oltre che il contesto su cui essi insistono.

In particolare per l’edificio che oggi insiste esattamente al di sopra del tracciato della galleria (fabbricato n. 7), nell’elaborato progettuale 38_T00_GN00_OST_RE03A, o *“Relazione sui Fabbricati interferenti”*, nulla si dice circa lo stile Liberty ed il pregio dell’edificio (*vedi foto Villa Giavi sotto allegate*) e si omette qualsivoglia riferimento all’estensione dello stesso per circa 4 metri di profondità con un piano interrato, circostanza che diminuisce significativamente la distanza del fabbricato dalla galleria rispetto alle esigue misure riportate in tavola 38_T00_GN00_OST_RE03A_Tai_Relaz_Fabbr_Interf.

Una simile carenza informativa giocoforza condiziona le successive fasi di progettazione esecutiva o, peggio ancora, di realizzazione, qualora si dovessero verificare fenomeni di cedimento non previsti.

Si ritiene quindi essenziale che il posizionamento planimetrico del tracciato venga il più possibile traslato verso sud. Tale modifica peraltro garantisce comunque identici standard progettuali, per il tratto in galleria non altera l’assetto degli espropri, ma raggiunge il non indifferente obiettivo di ridurre notevolmente le possibilità che l’edificio citato subisca dei danni nella fase esecutiva dell’opera.



Stralcio dello studio presentato con le osservazioni di Novembre 2017



Fronte Villa Giavi



Retro Villa Giavi

OSSERVAZIONE 4

Nel capitolo 6 *“Valutazione della significatività degli impatti progettuali”* al punto 6.2 *“Dimensione del Progetto”* all'indicatore d'importanza *Durata del Progetto* viene assegnato un impatto potenziale **NULLO**. Prendendo in esame l'area d'inserimento della rotatoria Ovest, si ritiene che lavori e cantierizzazione interromperanno per lungo tempo, ovvero 36 mesi come da cronoprogramma, la pista ciclabile *“Lunga via delle Dolomiti”* <http://www.ciclabiledolomiti.com/la-ciclabile-delle-dolomiti/>, l'interruzione interesserà anche il tratto nei pressi della uscita della via di fuga, trattata all'osservazione n.1, che dista dalla rotatoria in questione poche centinaia di metri.

Considerato che come riportato più volte nell'elaborato, la tendenza generale rappresentata nel contesto paesaggistico del luogo è quella orientata prevalentemente a sviluppare connessioni ed assi per la mobilità lenta per l'attrattività e fruibilità dei luoghi, il peso assunto dalla *“Lunga via delle Dolomiti”* è oggi di fondamentale importanza per l'interesse pubblico e per il turismo sviluppatosi attorno a tale struttura. E' pertanto fondamentale l'individuazione di un percorso alternativo e messo in sicurezza per garantire la protezione ai cicloturisti e ai fruitori tutti, in modo da non interrompere quanto consolidato negli anni dalla presenza di questa struttura. L'impatto è per questa struttura da considerarsi **SIGNIFICATIVO**. Lo stesso principio è da farsi per l'indicatore d'importanza *“Realizzazione di nove strade”* in quanto la messa a punto di un percorso alternativo e in sicurezza per la continuità della *“Lunga via delle Dolomiti”* risulta come determinazione di un nuovo asse ciclabile.

OSSERVAZIONE 5

Per il capitolo 6 *“Valutazione della significatività degli impatti progettuali”* al punto 6.3 *“Cumulo con altri progetti”* è importante porre in evidenza che la variante per l'attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore, fa parte di un programma per migliorare l'accessibilità a Cortina, presumibilmente entro i mondiali del 2021. Il Comune di Pieve di Cadore come noto non sarà l'unico ad essere coinvolto, in quanto da Longarone a Cortina per un totale di circa 50 km lungo la SS51, saranno avviati tutti nello stesso arco temporale, un totale di circa 40 cantieri, coinvolgendo i rispettivi Comuni di riferimento.

E' abbastanza intuibile che la perturbazione ambientale dovuta all'effetto cumulativo di emissioni, soprattutto per quanto riguarda quelle in atmosfera, raggiungeranno il loro impatto massimo nei periodi di alta stagione, ovvero per la stagione invernale presumibilmente durante il periodo che va da metà Dicembre a metà Febbraio e per la stagione estiva per il periodo che va da metà Giugno ai primi di Settembre. La tendenza sarà quella dovuta alla formazione di incolonnamenti lungo la SS51 per l'intensificarsi del traffico, ma soprattutto ai continui stop and go, a causa dell'interferenza delle aree cantierizzate e dal continuo andirivieni dei camion a bilico che si immetteranno sulla statale per trasportare il materiale di scavo, si tenga presente che per il solo comune di Pieve di Cadore si calcolano una media di 44 viaggi di mezzi pesanti al giorno, per un totale di 21 camion, come meglio descritto dallo stesso elaborato al punto 4.2.2 *“Siti di deposito e viabilità”*.

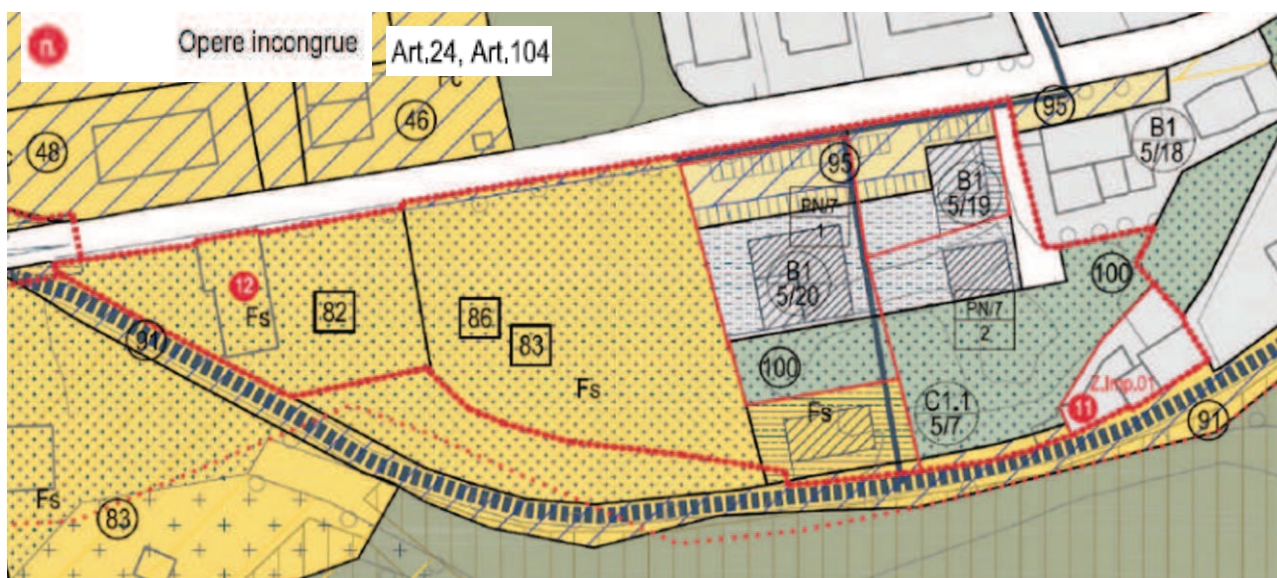
Pertanto, si ritiene che l'impatto possa essere **SIGNIFICATIVO**, sia per quanto riguarda il traffico sia per quanto riguarda l'emissione in atmosfera. Infatti, è noto che in una situazione come quella dello stop and go e la formazione del relativo incolonnamento, le emissioni aumenteranno in modo esponenziale. Quindi è consigliabile, almeno durante l'alta stagione, prevedere alcune misure di mitigazione come ad esempio l'alternanza dei cantieri.

OSSERVAZIONE 6

La presente osservazione sposta l'attenzione alla Relazione Paesaggistica e al Capitolo 3.4 "Descrizione dei caratteri e del contesto paesaggistico" dove alla voce riferimenti percettivi e puntuali viene evidenziata la ex Colonia del Comune di Montagnana come elemento puntuale percettivo identitario che contribuisce a dare completezza alla scena paesaggistica.

E' fondamentale mettere in primo piano, quanto individuato dal Piano degli Interventi del Comune di Pieve di Cadore, che evidenzia graficamente con un bollino rosso e il n.12 l'ex Colonia di Montagnana come *opera incongrua*, inquadrandola all'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione come opere da disciplinare attraverso interventi di trasformazione al fine di conseguire condizioni di sicurezza e la riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica e ambientale del territorio.

L'intervento è infatti disciplinato dal Piano Norma n. 7 "Peschiera" che prevede la demolizione dell'edificio dell'ex Colonia del Comune di Montagnana ed il trasferimento dei crediti edilizi, già definiti in 3.350 metri cubi, da trasferirsi all'interno dell'ambito di Piano di Urbanizzazione individuato con il numero 7.1a nella cartografia dedicata. (si allega nelle pagine finali la normativa dedicata).



Stralcio del Piano degli Interventi del Comune di Pieve di Cadore _ con il n.12 e bollino rosso la ex Colonia del Comune di Montagnana

L'edificio entra pienamente in contrasto con il paesaggio circostante, per la consistente volumetria, per lo stato di abbandono oramai più che trentennale in cui versa, per la mancata distanza di sicurezza dal tracciato stradale della SS51 di Alemagna, oltre che presentare parti del costruito in materiale di amianto, per il quale non se ne conosce lo stato di conservazione e/o pericolosità (vedi foto allegate). Lo stato attuale peggiorerà notevolmente a seguito dell'inserimento del nuovo tracciato di viabilità, in quanto l'edificio in questione si troverà circuito dalle due bretelle di raccordo alla nuova rotatoria ad ovest dell'intervento (vedi planimetria allegata).

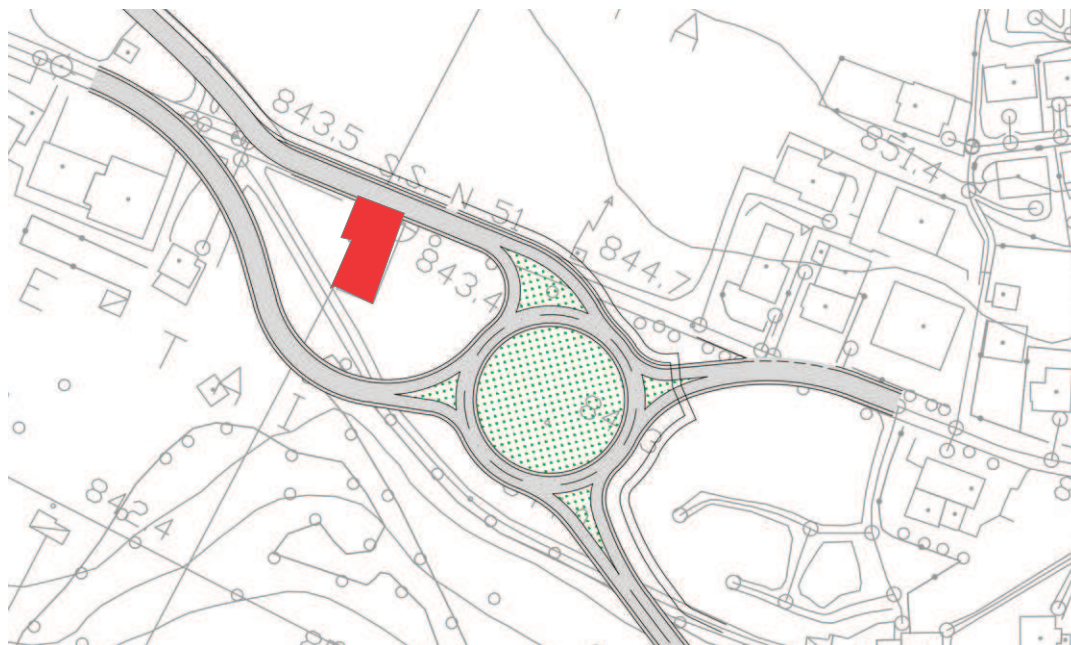
Il Comitato aveva già presentato osservazioni sul tema sia ad Settembre 2017 sia a Novembre 2017, depositandole al Comune di Pieve di Cadore e all'ANAS, nella fattispecie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in quanto dal piano particellare si notava che solo lo scoperto alle spalle della colonia era indicato come oggetto di esproprio, senza coinvolgere l'ammasso volumetrico.

La rotatoria ad ovest della nuova viabilità determinerà un nuovo ingresso all'abitato di Tai di Cadore e per quanto fin qui descritto e rappresentato dalle cartografie e dalle foto allegate, è inevitabile convenire che l'edificio della ex Colonia del Comune di Montagnana debba essere considerato come oggetto di esproprio ai fini della sua demolizione in quanto, se mantenuto in essere oltre a divenire un

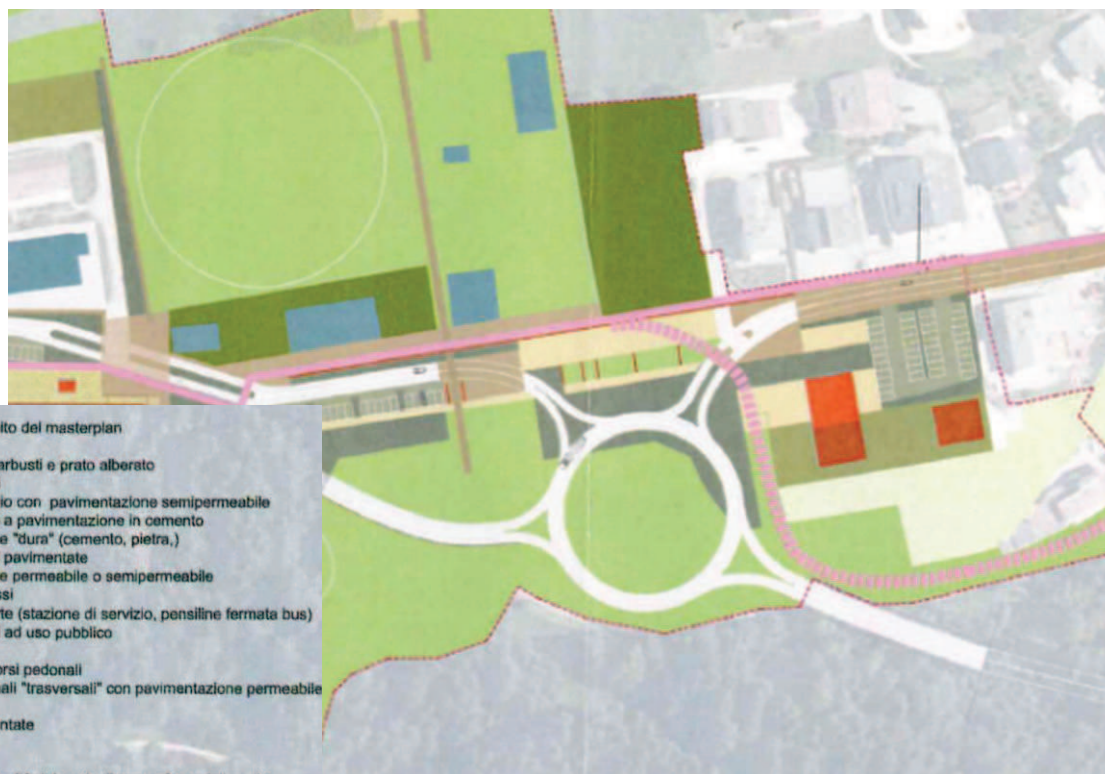
problema di sicurezza con il trascorrere degli anni, deturperà il paesaggio consegnando una pessima porta d'ingresso all'abitato di Tai di Cadore e sull'intero comune di Pieve di Cadore.

Come già riportato nelle osservazioni passate, è da tenere in considerazione che la pubblica utilità ed il pubblico interesse non finiscono lì dove finisce la funzionalità del nuovo tracciato stradale, è pertanto doveroso spingersi oltre per la risoluzione della problematica esistente.

Per un miglior inquadramento dell'area si allega anche uno studio "Master Plan" che la precedente Amministrazione aveva fatto redarre al fine di riqualificare l'area in tutti i suoi spazi.



Estratto del progetto definitivo ANAS _ Rotatoria Ovest e in Rosso ex Colonia del Comune di Montagnana.



Legenda

- perimetro ambito del masterplan
- prato
- fasce "filtro" - arbusti e prato alberato
- corsie carrabili
- aree parcheggio con pavimentazione semipermeabile
- prato alternato a pavimentazione in cemento
- pavimentazione "dura" (cemento, pietra,)
- corsie carrabili pavimentate
- pavimentazione permeabile o semipermeabile
- edifici alti - bassi
- superfici coperte (stazione di servizio, pensiline fermata bus)
- edifici esistenti ad uso pubblico
- pista ciclabile
- principali percorsi pedonali
- percorsi pedonali "trasversali" con pavimentazione permeabile
- giardini privati
- pertinenze recintate
- prati agricoli
- lotti edificabili
- sedute, discontinuità del suolo, linee preferenziali per la disposizione di elementi di arredo

Master Plan per la rigenerazione dell'area _redatto dal Comune di Pieve a Maggio 2017



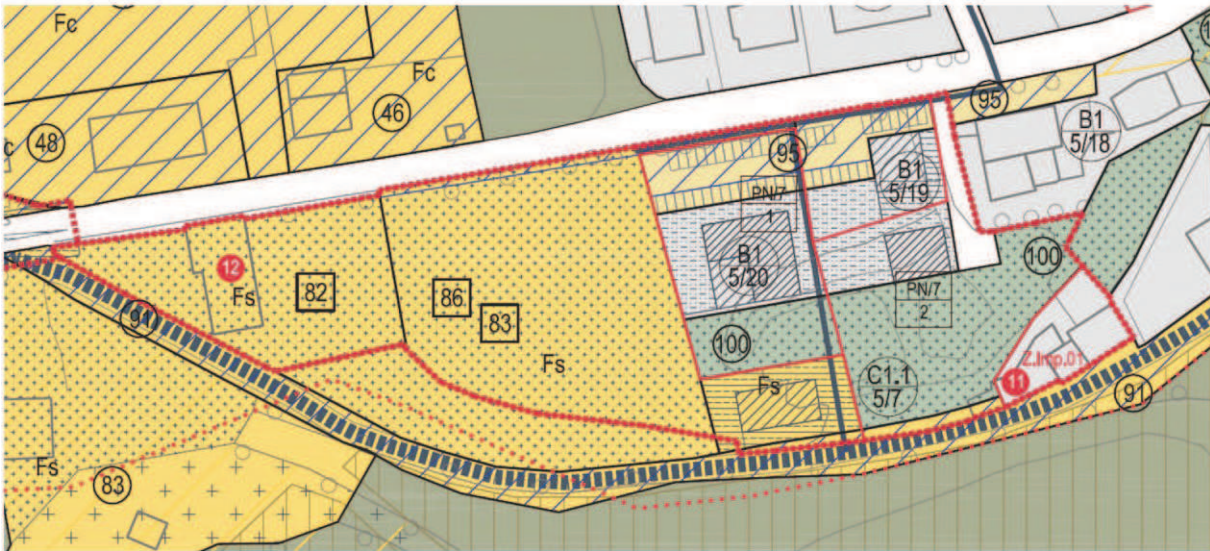
Fronte della ex Colonia del comune di Montagnana in uscita dall'abitato di Tai di Cadore



Fronte della ex Colonia del comune di Montagnana in ingresso all'abitato di Tai di Cadore

PIANO NORMA N. 7 DELLE N.T.A. DEL P.I.

P.N.7 Peschiera



Il progetto interessa un'area prevalentemente libera da edifici, localizzata ad est dell'incrocio tra la S.S.51 e la Lunga Via delle Dolomiti, a Tai. L'incrocio dei due tracciati è "marcato" dalla presenza del volume di una colonia montana, oggi dismessa, posta all'estremità ovest di una ampia area prativa. Il suolo, leggermente ribassato è caratterizzato da condizioni di deflusso difficoltoso delle acque che vi spiovono dai versanti.

All'estremità est dell'ambito è presente un'attività artigianale in zona impropria, con un ampio deposito all'aperto, che rappresenta un elemento potenzialmente detrattore delle qualità paesaggistiche e ambientali dell'area.

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| SUPERFICIE TERRITORIALE | MQ. | 16.146 |
|-------------------------|-----|--------|

Il Progetto Norma prevede due unità di intervento:

- 7.1 Valorizzazione ambientale e qualificazione dell'area "Peschiera"
- 7.2 Riconversione di un'attività in zona impropria

7.1 Valorizzazione ambientale e qualificazione dell'area "Peschiera"

All'interno dell'area sono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica e recupero ambientale. Il Progetto prevede la conversione del volume dismesso della ex colonia in un credito edilizio, da localizzare all'interno dell'unità di intervento, in condizioni meno esposte ai fenomeni di pressione generati dal traffico automobilistico.

La ricostruzione del volume originato dal credito edilizio, prevista dal Progetto Norma nella parte est dell'unità di intervento, consente di definire in modo più netto il limite delle aree residenziale di Tai, configurando una superficie prativa unitaria tra la S.S.51 e la ciclabile.

Il volume ricostruito potrà essere destinato a residenza, strutture per il turismo, la ristorazione e il tempo libero sulla base di un programma funzionale da precisare in sede di convenzione e specifico accordo, che dimostri l'interesse pubblico dell'intervento quantificando entità e forme della eventuale perequazione dovuta.

Gli spazi aperti nella parte rimanente dell'ambito potranno essere destinati a:

- parco giochi,
- museo all'aperto e spazi espositivi legati al turismo,
- pubblici esercizi e spazi scoperti di pertinenza (terrazze, plateatici...)
- attività ludico ricreative con esclusione di luoghi destinati al gioco d'azzardo (Bingo, VLT e simili);
- attrezzature sportive (skate park, basket...) e per fitness,
- parco giardino che valorizzi l'assetto dell'area e la presenza di acqua.

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| SUPERFICIE TERRITORIALE | MQ. | 12.275 |
|-------------------------|-----|--------|

Z.T.O. di appartenenza:

B1
Fs
Pp

Assoggettabilità a VAS

Non è richiesta verifica di assoggettabilità perché trattasi di azione coerente con l'indirizzo operativo 2 essendo stata valutata nel Rapporto Ambientale tra le azioni del PRG ancora da attuare (c.d. opzione zero).

Strumento di intervento

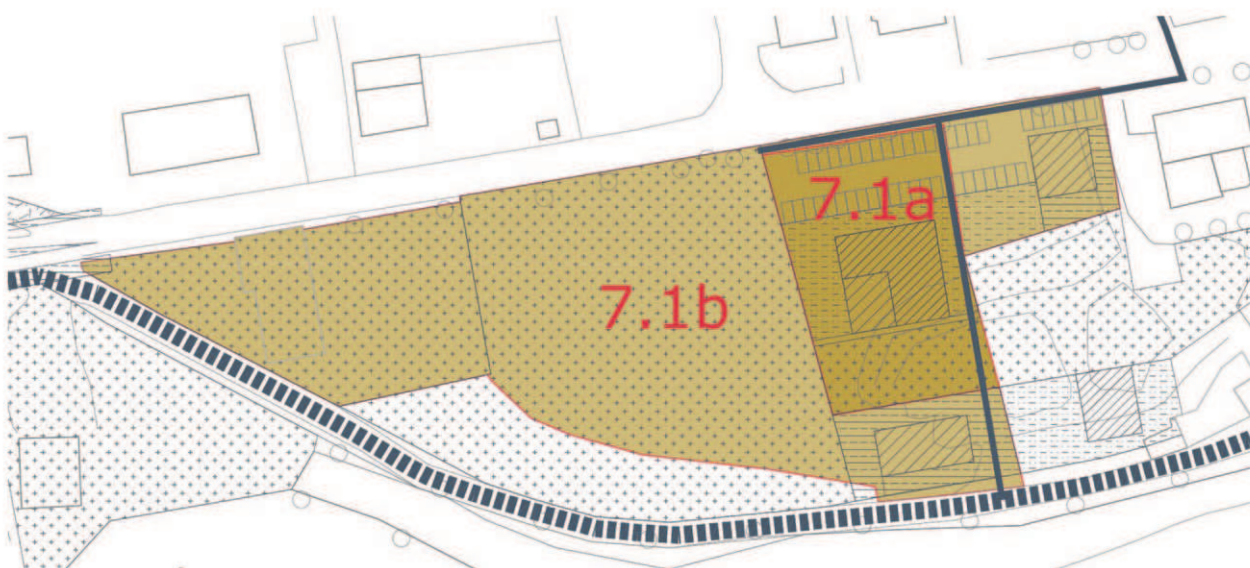
Gli interventi richiedono la redazione di un Piano Urbanistico Attuativo esteso all'intera unità di intervento, il quale potrà individuare due stralci funzionali:

- 7.1 a - Riconversione del volume della ex colonia montana;
- 7.1 b – Area destinata alla realizzazione di strutture di servizio al turismo, aree giochi per bambini, spazi scoperti verdi e pavimentati di uso pubblico.

La diversa localizzazione del volume esistente, alle condizioni previste dalle presenti NTO, è ammessa previa costituzione di un credito edilizio a seguito della demolizione dell'edificio esistente.

Il PUA potrà prevedere la diversa localizzazione del volume senza che la demolizione sia effettivamente avvenuta; in tal caso la convenzione dovrà definire:

- tempi certi per la demolizione della struttura,
- tipo ed entità delle garanzie (per es. fideiussione bancaria o assicurativa) a supporto dell'intervento sostitutivo, finalizzato a rendere disponibile l'area occupata dall'edificio per l'attuazione delle previsioni del PUA.



In fase di elaborazione del PUA, nel rispetto dei limiti quantitativi minimi e massimi previsti nelle seguenti tabelle, le modifiche di seguito descritte non costituiscono variante al P.I.:

- la localizzazione dei due ambiti potrà essere modificata, a condizione di non frammentare lo spazio verde esistente e di recuperare interamente le superfici occupate dal deposito di materiali lapidei, localizzate nella parte est dell'Unità di intervento;
- si potrà modificare la prevista demolizione dell'edificio della ex colonia, senza tuttavia variare il programma quantitativo e funzionale previsto per l'ambito di interventi, le superfici e i volumi eventualmente eccedenti dovranno essere demolite.

Ambito 7.1a – Riconversione del volume della ex colonia montana

| Servizi e spazi di uso pubblico | Area (min) | | |
|---|------------|-----|-----|
| parcheggi a raso (standard primari e secondari) | | MQ. | 500 |
| boschi e barriere (standard primari) | | MQ. | 145 |

Residenze ed attività economiche

| | | | |
|--|------------|-----|-------|
| Giardini privati parcheggi e spazi di pertinenza | Sup. (max) | MQ. | 2.510 |
| Residenze e attività compatibili (credito edilizio ed eventuali incrementi, ambito 7.1a) | Vol. (max) | MC. | 3.350 |

Criteri per la progettazione per l'ambito 7.1a

Gli interventi di riconversione del volume dovranno portare alla realizzazione di un edificio destinato a residenza e attività compatibili, comprendendo tra queste:

- strutture turistico ricettive senza limiti quantitativi;
- attività terziarie e/o commerciali fino al 30% del volume complessivo oggetto di riconversione.

Il PUA dovrà configurarsi come definizione di un limite "aperto", costituito da edifici raccolti intorno ad uno spazio verde centrale (la ZTO Fs 100).

La disposizione dei nuovi volumi prevista dal PUA dovrà riprendere i principali allineamenti con gli edifici presenti e previsti nell'area e nell'intorno.

La progettazione del volume derivante dalla riconversione della ex Colonia montana dovrà stabilire un confronto "critico" con i caratteri dell'edificio preesistente (per esempio la contenuta articolazione planimetrica), esprimendo il suo ruolo di *limite* attraverso la ripresa di alcuni elementi "fuori scala" dell'attuale edificio: coperture con pendenza accentuata, grandi finestre dall'impaginato regolare.

Ambito 7.1b - Strutture di servizio al turismo, aree giochi per bambini, spazi scoperti verdi e pavimentati di uso pubblico

| | | |
|--|----------------|-------|
| Servizi e spazi di uso pubblico | Area (min) MQ. | 8.850 |
| parcheggi a raso (compresi parcheggi di pertinenza delle attività di servizio) | MQ. | 350 |
| Prati percorsi e aree pavimentate | MQ. | 8.550 |
| Residenze ed attività economiche | | |
| Attività di servizio al turismo (due edifici) | S.C. (max) | MQ. |
| | S.l.p. (max) | MQ. |
| | Vol.(max) | MC. |

Criteria per la progettazione per l'ambito 7.1b

L'assetto dell'area dovrà configurarsi come un'estensione e un rafforzamento degli spazi lungo la ciclabile.

Lo spazio della S.S.51, associato al marciapiedi esistente, dovrà essere tematizzato come luogo destinato all'accessibilità e al transito, ambito dal quale le aree di intervento siano percepibili come sistema di luoghi riparati, destinati alla sosta e alla fruizione pedonale e ciclabile.

I parcheggi di servizio alle diverse attività dovranno essere localizzati prevalentemente nella parte est e nord est dell'area. Dovranno essere organizzati come spazi "filtro" rispetto alla strada, mitigandone il rumore attraverso superfici trattate con siepi arbustive.

Gli spazi aperti dovranno essere sistemati prevalentemente a prato, valorizzando le diverse quote presenti nell'area e le differenti caratteristiche del suolo e di esposizione (più alto e asciutto, più umido, esposto al sole ecc.)

I nuovi edifici di servizio alla ciclabile nell'ambito 7.1b dovranno essere disposti su un unico piano e coordinarsi con il linguaggio architettonico e i materiali del padiglione previsto nel Progetto Norma PN6 Unità di intervento n. 1

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso


Allegato 3 – Firme di alcuni componenti del Comitato per la Variante di Tai di Cadore con relativo numero del documento d'identità in corso di validità *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data

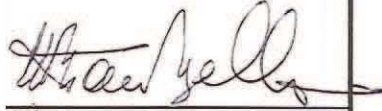
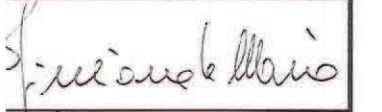

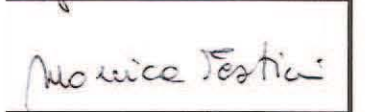
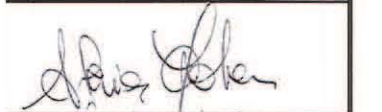
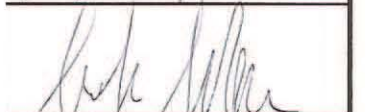
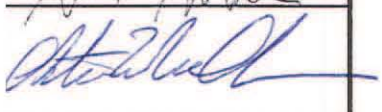
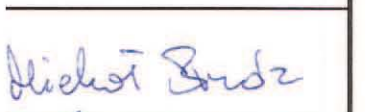

Pieve di Cadore 07 Dicembre 2017

Il Porta voce del Comitato


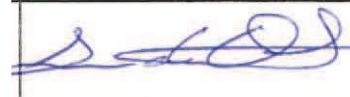
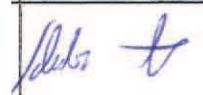



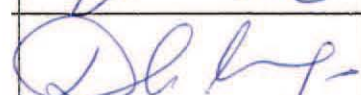
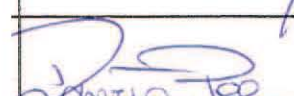
Pier Andrea Gracis



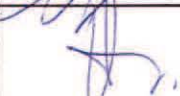
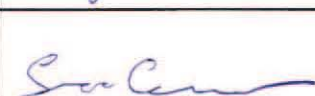

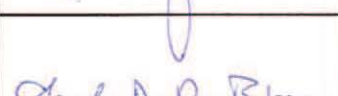
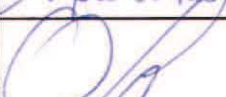
**COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE**

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|------------|------------|-----------|----------------|----------------|---|
| ZANDONELLA | MIREO | | | |  |
| DEMARIO | GIULIANA | | | |  |
| LERWTI | ALESSANDRA | | | |  |
| FESTINI | TONICA | | | |  |
| FEDON | ALESSIA | | | |  |
| TABACCHI | ANDREA | | | |  |
| ZANDONELLA | CHRISTIAN | | | |  |
| BRUDZ | MICHAL | | | |  |
| PASSUELLO | MATTEO | | | |  |

COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE


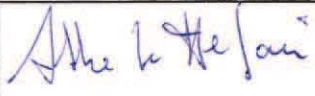



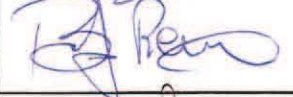
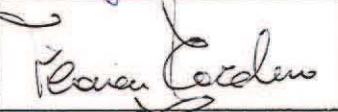
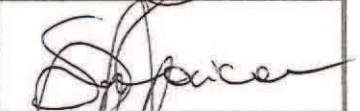
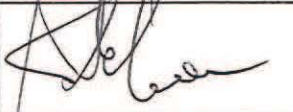
| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|----------------------------|-------------------------------|-----------|----------------|----------------|---|
| ACITI | GIUSEPPE | | | |  |
| DAL CASTEL | LORENZO ROBERTA | | | |  |
| AMATO DAVIDE | DAVIDE | | | |  |
| SALVADOR | MARIO | | | |  |
| TABACCHI | MASSIMILIANO | | | |  |
| Febbro | ENRICO | | | |  |
| AROTTAO | DANIELE | | | |  |
| MANAICO | DANIELE | | | |  |
| Pa ROBERTA | ROBERTA | | | |  |

**COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE**

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|--------------|-----------|-----------|----------------|----------------|---|
| ZANGOLIS | CLAUDIO | | | |  |
| DE MARIN | FRANCESCO | | | |  |
| BALDOVIN | GIOVANNI | | | |  |
| LONGO | DIEGO | | | |  |
| VISENTINI | DAVIDE | | | |  |
| SECCO | BURILINO | | | |  |
| SANNA | GIOVANNI | | | |  |
| DARIN BIANCO | ANGELO | | | |  |
| FRESCURA | ORRESTE | | | |  |



COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|------------|-----------|-----------|----------------|----------------|---|
| LUSTRI | ANDREA | | | |  |
| De Stefani | Alfredo | | | |  |
| DESTEFANI | PAOLO | | | |  |
| DE LORENZO | ADRIANO | | | |  |
| ZAGUNA | ENRICO | | | |  |
| BOLO | RENZO | | | |  |
| MARCHESE | FRANCESCA | | | |  |
| SPINA | MONICA | | | |  |
| MARCHESE | RICCARDO | | | |  |

COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|------------------------|---------------|-----------|----------------|----------------|---|
| TABACCHI | RENATO | | | |  |
| GENOVA | ANTONIO | | | |  |
| ZOPPA | GIACBATTISTA | | | |  |
| MA MORTA | MAURIZIO | | | |  |
| PONTIL SCALA | DANIELA PIERA | | | | Pontil Scala Daniela Pira |
| OLIVOTTO | FERNANDO | | | |  |
| TERMONI | ANITA | | | |  |
| DI BERNARDO LUIGINA | LUIGINA | | | |  |
| BOTBASSEI | LORELLA | | | |  |

**COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE**

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|----------|-------------|-----------|----------------|----------------|---|
| PAUDETTI | CARMELO | | | |  |
| FEDOM | LUIGIA | | | |  |
| FERRAI | FRANCESCO | | | |  |
| MASCOLO | MORENA | | | |  |
| MALFATTI | MARIA CARLA | | | |  |
| PROIETTI | GIORGIO | | | |  |
| PROIETTI | GIULIO | | | |  |
| COLETTI | ROBERTA | | | |  |
| TASSINI | GIAMPIETRO | | | |  |

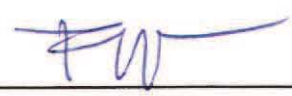
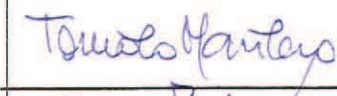
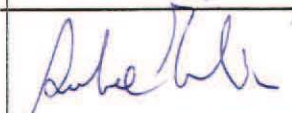
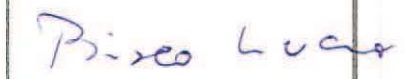


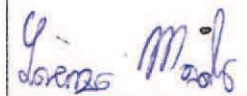


COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|------------------|-----------|-----------|----------------|----------------|-------------------------|
| LONGO | FRANCO | | | | Longo Franco |
| POL | MONICA | | | | Pol Monica |
| TOSCANI | LUCA | | | | Toscani Luca |
| DORIGZSI | RAFFAELLA | | | | Dorigzsi Raffaella |
| DARIN BETTINA | DAVIDE | | | | Darin Betina Davide |
| FEDON | NICHOLAS | | | | Fedon Nicholas |
| Bettiol Davide | Maurizio | | | | Bettiol Davide Maurizio |
| Ernest Maria Pia | MARIA.PIA | | | | Ernest Maria Pia |
| BETTIOL | DIANA | | | | Bettiol Diana |

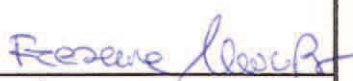
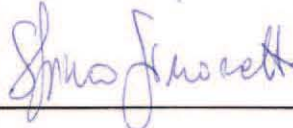
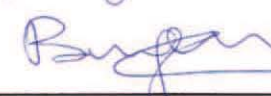
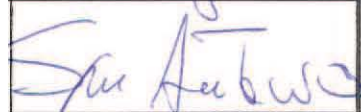
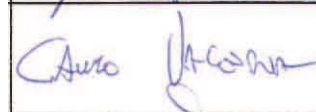
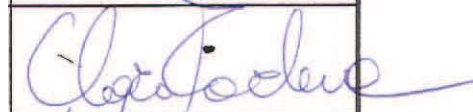
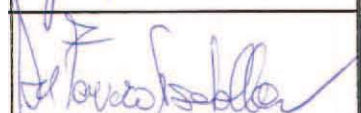
COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|---------------|--------------------|-----------|----------------|----------------|--------------------|
| SPINA | ALEX | | | | Alex Spina |
| FUSCO | FEDERICO | | | | Federico Fusco |
| SPINA | MICOL | | | | Micol Spina |
| PEDRO | ELIS MARIA | | | | Elis Maria Pedro |
| NANA YONDA | BARUCHE FEUCITE | | | | NANA |
| PACCAGNISCOTT | NICOLO | | | | Nico Paccagniscott |
| FEDON | SABRINA | | | | Sabrina Fedon |
| FEDON | PAOLO | | | | Paolo Fedon |
| BASSIO | FABIO | | | | Fabio Bassio |

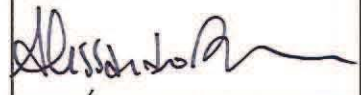
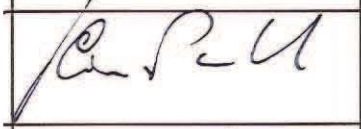

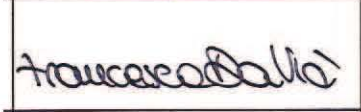
COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|-----------------------------------|-----------|-----------|----------------|----------------|---|
| TOTTOL | PABLO | | | |  |
| TONIOL | MARILENA | | | |  |
| TROMBIN | AUGUSTA | | | |  |
| BISCO | LUCIANO | | | |  |
| MURANO | RINALDO | | | |  |
| Poi | Bruno | | | |  |
| MASOLO | LORENZO | | | |  |
| DELLA PIETRA FRANCESCO | LUCIANO | | | |  |
| LARERI FILON | APOLLONIO | | | |  |



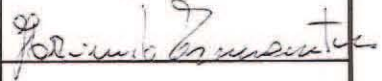
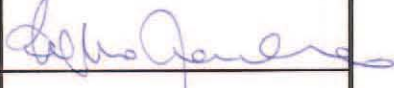
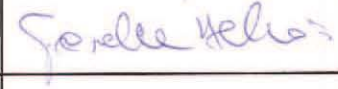
**COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE**

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|--------------|-----------|-----------|----------------|----------------|---|
| FEDOU | MARIKA | | | |  |
| FRESCURA | MARIA PIA | | | |  |
| SPINA | SILVANO | | | |  |
| PREDEI REGIS | BONCON | | | |  |
| SPINA | ANTONIO | | | |  |
| CAURO | UACERIA | | | |  |
| MARCHESI | CLARA | | | |  |
| SPINA | GUIDO | | | |  |
| DEI FINCO | ISABELLA | | | |  |


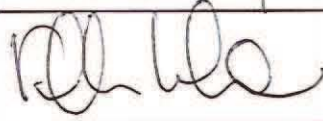
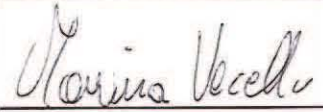

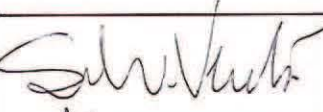
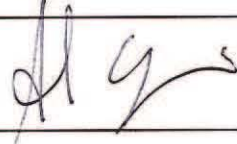
COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|------------|-----------|-----------|----------------|----------------|---|
| DEL FAVERO | ALEXANDRA | | | |  |
| BRIDDA | PLINIO | | | |  |
| PICCINI | MIRCE | | | |  |
| DA VIA' | FRANCESCA | | | |  |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|-----------|--------------|-----------|----------------|----------------|---|
| SAVIANE | BRUNA | | | |  |
| GARNA | STEFANO | | | |  |
| TRIMONTIN | FLORINDA | | | |  |
| DA PRA | MASSIMILIANO | | | |  |
| DE LUJO | GRATIELA | | | |  |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

COMITATO PER LA VARIANTE DI TAI - RACCOLTA FIRME PER OSSERVAZIONI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| COGNOME | NOME | INDIRIZZO | CODICE FISCALE | DOC. IDENTITA' | FIRMA |
|-----------|-----------|-----------|----------------|----------------|--|
| GRACIS | MATTEO | | | |  |
| TOFFOLI | VALENTINA | | | |  |
| VECELLIO | MARIA | | | |  |
| DA CORTA' | SOSANNA | | | |  |
| VECELLIO | SILVIO | | | |  |
| GRACIS | P. ANDREA | | | |  |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |